

MUSICA

Delle Monache e il Ja.ck trio a Roseto



Piero Delle Monache

ROSETO. Piero Delle Monache Ja.ck trio sono ospiti oggi, alle 21.30, del John & Jazz, nel bar Sportivo di via Nazionale a Roseto-Progetto musicale a metà strada tra Monk e i Radiohead, il Piero Delle Monache Ja.ck trio propone brani originali basati su dinamiche aperte e un forte interplay, caratterizzato dalla mancanza del bas-

so, il gruppo si presenta con una struttura poco convenzionale ma ideale per spaziare da melodie raffinate a ritmi incalzanti. Il tutto con un sound sempre omogeneo e ben riconoscibile. Piero Delle Monache, che ha da poco pubblicato il mini album «Welcome» sarà domenica anche alla Feltrinelli di Pescara.

Come suggerisce il nome, Ja.ck trio è un punto d'incontro tra gli aspetti più affascinanti del jazz e quelli del rock. Ingresso libero. **Info** 340 8626223.

TEATRO

Paolantoni e Paone a Lanciano



Paolantoni e Paone

LANCIANO. Francesco Paolantoni e Nando Paone propongono, stasera alle 21 al teatro Globo di Vasto e domani alle 21 al Fenaroli di Lanciano, «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo per la regia di Armando Pugliese. Lo spettacolo è inserito nella stagione Atam (Associazione teatrale abruzzese e molisana). La com-

media è stata scritta da Eduardo per il fratellastro Vincenzo Scarpetta e messa in scena nel 1924 con il titolo «Ho fatto il guaio? Riparerò!». Di questa pièce fu creata una trasposizione televisiva del 1975. Tra gli interpreti, oltre a Eduardo, anche Luca De Filippo, Angelica Ippolito, Isa Danieli, Ferruccio De Ceresa. Oggi la commedia, che intreccia le disavventure amorose di Alberto De Stefano con quelle di una compagnia di giuitti, è affidata alla vena comica di Paolantoni e Paone.

Sorda da bambina riesce a sentire la musica con il corpo. Ha lavorato con Sting e Bjork Evelyn, percussionista scalza

La musicista stasera a Teramo per la stagione della Riccitelli

TERAMO. Evelyn Glennie è l'ospite di stasera della società Primo Riccitelli. Il concerto della eccezionale percussionista, sorda da quando era bambina, collaboratrice di Sting e di Bjork, è in programma stasera alle 21 nella sala polifunzionale della Provincia (via Comi 11). Non è facile, per un solista sfondare nel mondo della musica colta consacrandosi se stesso e le proprie ambizioni alle percussioni.

E' più difficile, con buona pace delle pari opportunità, per una donna, è decisamente un'impresa ardua, infine, per una donna che abbia un handicap, sia pure coraggiosamente affrontato, come quello di Evelyn Glennie. La percezione uditiva, evidentemente, è per chi lavori con la musica un bene ovvio e prezioso, ma la solista scozzese (è nata nel 1965 a Ellon) ne è stata privata, in misura severa, per un problema fisico occorso quando era bambina. Non per questo si è persa d'animo: ha imparato a sentire la musica con il corpo, attraverso le vibrazioni del pavi-

mento (suona, per questo, quasi sempre a piedi nudi), ha conseguito il suo diploma alla Royal Academy of music di Londra, dopo di che, semplicemente, ha deciso che sarebbe diventata una percussionista. E ci è riuscita, anzi, è diventata oggi l'artista internazionale di riferimento, per quanto concerne le percussioni, inventandosi un ruolo di solista generalmente accessibile ad altri strumentisti, ma mai prima di lei ai percussionisti.

Per fare ciò, Evelyn Glennie ha lavorato con una tenacia degna di lode, a stretto contatto con molti musicisti



Evelyn Glennie stasera a Teramo

di ogni parte del mondo, infischandosi delle barriere tra un genere e l'altro, coinvolgendo in collaborazioni proficue tanto i festival e le orchestre di ambito classico,

quanto una serie di popstar del calibro di Sting e di Bjork.

Suona di tutto, e suona tutto. Nel senso che sa ricavare ritmo anche da vasi di terracotta, catene, campane: «Viaggiare con gli strumenti», ha spiegato, «può essere molto costoso. Per cui, all'occorrenza, mi arrangio con quello che trovo», per poi passare senza battere ciglio a Bach, naturalmente trascritto, ricavandone gli stessi esiti accattivanti.

Sotto questo profilo, il concerto che presenterà a Teramo sarà decisamente esplicativo di un approccio alla musica assai articolato e sorprendente per scelta. Ci sono i classici (Reich per primo) accanto a quegli autori che Evelyn ha coinvolto, in maniera complice, in un gioco compositivo di scoppiettante inventiva.

Oggi concerto a Borgo Spoltino Quintorigo e De Vito a «Jazz be good»

MOSCIANO SANT'ANGELO.

«Oh, jazz be good», la rassegna organizzata dall'associazione Strange Fruit e curata dal direttore artistico Attilio de Benedictis, propone oggi, alle 20.30 al Borgo Spoltino country house, il concerto dei Quintorigo con Maria Pia De Vito.

Versatilità e capacità strumentali particolarissime, i Quintorigo negli anni si sono specializzati nella fusione sperimentale e innovativa di suoni e generi musicali, dal classico, al rock, jazz, punk, reggae, funky, blues, in un continuo gioco tra musica e voce in cui gli archi diventano chitarre elettriche, distorte e violente, per poi tornare alle sonorità originarie, sassofoni indemoniati ma allo stesso tempo melodici, il contrabbasso che sostiene con una ritmica decisa e la voce che incornicia i suoni spaziando sulle più diverse timbri. Lo scorso anno, nel referendum Top jazz hanno vinto come migliore formazione. Il gruppo, composto da Valentino Bianchi al sax, Andrea Costa al violino, Gionata Costa al violoncello e Stefano Ricci al contrabbasso propone una rilettura del musicista ma anche dell'uomo Charles Mingus. Maria Pia De Vito è la vocalist che accompagna il gruppo nel progetto Quintorigo plays Mingus. **Info** 085 8071021.

CINEMA

ROMA. Il film «L'uomo fiammifero», diretto da Marco Chiarini e ambientato nelle campagne teramane, ha vinto il premio internazionale della giuria alla ventesima edizione del Cairo international film festival for children.

Il film racconta la storia di Simone, costretto a starse ne un'intera estate a casa, sotto l'occhio feroce del padre (Francesco Pannofino, già doppiatore di «Boris» e «Oggi sposi»), e a breve doppiatore di Mickey Rourke



Una scena del film

per «Iron man 2»), fino a quando non incontra Lorenza e non decide di scappare con lei nel suo mondo fantastico.

Già presentato con succes-

Un premio al Cairo per Chiarini

Il regista teramano firma «L'uomo fiammifero»

so come evento speciale all'ultima edizione del Giffoni film festival, l'opera prima del regista teramano, ex allievo del Centro Sperimentale di cinematografia, ha già all'attivo il primo premio al Festival di Foggia.

Tra i prossimi festival a cui parteciperà «L'uomo fiammifero» ci sono il Fantasy horror award, a Orvieto il 19 marzo (in concorso nella sezione low budget, contro «Paris by night of the living dead», di Gregory Morin e «Buried» di Rodrigo



Il regista teramano Marco Chiarini

Cortes), il Baff - Busto Arsizio film festival, il 25 marzo, e l'Italian London festival, che si terrà in aprile.

Il film è stato prodotto dal Cineforum di Teramo con 20 mila euro derivati dalla vendita delle tavole originali e del libro, che contiene disegni e acquerelli dello stesso regista.

«L'uomo fiammifero» si avvale anche della Social distribution (www.socialdistribution.org) come novità assoluta di distribuzione «dal basso».

Cacioppo e i suoi personaggi a Celano

Questa sera per «Nuovi passi, parte seconda»

CELANO. La comicità sicula di Cacioppo scenderà, questa sera alle 21, la platea dell'auditorium Enrico Fermi di Celano per la rassegna «Nuovi passi, parte seconda». Il cabarettista è spesso ospite di programmi televisivi «Colorado Café» e «Zelig».

Cacioppo proporrà al pubblico di Celano, ci sono gli insegnamenti su come evitare «scientificamente» il lavoro. Cacioppo si cala spesso nella parte del lavoratore meridionale «affittamisi» che per sottrarsi al lavoro deve lottare con tutte le sue forze. Molti sono i personaggi che il comico siculo proporrà questa sera sul palco dell'auditorium:

dal portiere di condominio, che durante il proprio orario di lavoro cerca in tutti i modi di evitare quelle che sono le sue «funzioni» concentrandosi sul gossip, a Graziello, meridionale brutto sporco e ignorante che ha come chiodo fisso l'accoppiamento con l'altro sesso, attività che raramente riesce a portare a termine, fino al mago Universitas, l'inventore più strambo e divertente della televisione e al pentito Testa di cane, che arriva direttamente dagli archivi della polizia.

Eleonora Berardinetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Cacioppo

Due appuntamenti a Discover e al Wake Up I Matinée presentano il primo album a Pescara

PESCARA. «Matinée» è il titolo del gruppo ma anche del loro primo album. Il disco sarà presentato oggi alle 18 da Discover (via L'Aquila) e alle 23 al Wake Up di via Andrea Doria. Luigi Tiberio (chitarre e voce), Alfredo Ioannone (basso e voce), Giuseppe Cantoli (chitarre) e Alessio Palizzi (batteria) propongono con orgoglio il loro primo album omonimo, che segue di due anni il primo EP, di soli cinque brani, che si intitolava «The modern epness» e che ha avuto risonanza su scala internazionale con la trasmissione del videoclip di «If you're gone» da parte dei canali televisivi di genere, come All Music, Music Box, Mtv Brand New, Rete 4, Match Music.

Anticipato dal singolo «Chain reaction» del luglio 2009, l'album «Matinée» vedrà il lancio dei singoli «Hercules» in primavera, «The dancer» in estate e «Madame Olga» in autunno.

107153K.cdr

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA

FLORIAN Teatro Stabile d'innovazione

pratola a teatro

ASSODEON

LA MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli
regia Massimo Paolucci

sabato 13 marzo ore 21

TEATRO COMUNALE

via XXIV Maggio, Pratola Peligna

Info - Comune di Pratola Peligna tel. 0854274141
Floriant Espace tel. 0854225129 393/8350933
INGRESSO INTERO € 12 RIDOTTO € 10
SETTIMO SPETTACOLO IN ABBONAMENTO